



L'opera lirica italiana
TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

Tre conferenze-concerto a cura di
GIANCARLO LANDINI



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

invito

L'opera lirica italiana
Auditorium della F

Martedì 16 Dicembre 2003, ore 21

**IL MONDO
DELLA SCAPIGLIATURA**

soprano FRANCESCA GARBI
mezzo soprano MASAKO PROTTI
tenore LUIGI FRATTOLA
baritono PIERLUIGI DILENGITE
basso STEFANO CESCATTI
Al pianoforte ELIO SCARAVELLA

ARRIGO BOITO sognava un teatro d'opera nuovo che, superando il modello verdiano, rivaleggiasse con la produzione francese e quella di Wagner. Ponendosi alla guida degli Scapigliati lombardi, proponeva una versione italiana del *Faust* di Wolfgang Goethe. Tra fischi milanesi e osanna bolognesi andava in scena il *Mefistofele*. A sua volta Amilcare Ponchielli scriveva *La Gioconda* e inventava il *grand-opera* padano.

italiana tra Ottocento e Novecento

ondazione di Piacenza e Vigevano via S. Eufemia, 12 - Piacenza

Giovedì 15 Gennaio 2004, ore 21

L'ULTIMO VERDI E L'INSORGENZA DEL VERISMO

soprano IRINA LAZAREVA
tenore LUIGI FRATTOLA
Al pianoforte CORRADO CASATI

AIDA, l'ultimo capolavoro prima del lungo silenzio e infine il rinnovamento del linguaggio attraverso il filtro shakespeariano dell'ultimo Verdi. Il Verismo è una risposta nuova e diversa. È un modo di cantare che si fa più realistico, dai colori più immediati e violenti, che cerca una verità drammatica, forse più popolare, ma certamente più aderente all'universale desiderio di modernità. Alcuni giovani compositori, sotto le insegne di Casa Sonzogno, rinnovano l'opera italiana con capolavori che vanno dal realismo bruciante di *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*, fino alla rivisitazione storica della Rivoluzione Francese come *Andrea Chenier*.

Lunedì 26 Gennaio 2004, ore 21

IL NOVECENTO ITALIANO

soprano CRISTINA MANTESE
tenore LUIGI FRATTOLA
baritono ARMANDO ARIOSTINI
Al pianoforte PATRIZIA BERNELICH

Tentare vie non battute: è l'ossessione dei compositori agli inizi del Novecento. Tra gli aspetti più innovativi della produzione italiana troviamo le proposte di Giordano e Cilea con *Fedora* e *Adriana Lecouvreur*, il rinnovamento dell'ultimo Mascagni, il Medioevo rivisitato da Zandonai in *Francesca da Rimini* in una versione italiana del decadentismo musicale e infine, i titoli dei compositori della generazione dell'Ottanta, come Respighi e Alfano. Un viaggio verso la modernità o... forse verso la definitiva conclusione di un'esperienza.